



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Dove e quando pagare il bollo auto?

Autore: Maura Corrado | 26/06/2017



Non hai la minima idea di come pagare il bollo auto e di quanto andrai a spendere? Ecco tutte le informazioni utili su modalità di pagamento e costi.

Non tutti se ne intendono di pratiche auto, chi per disinteresse, chi perché è un

disastro nel ricordare date e scadenze, chi semplicemente perché si trova ad aver a che fare con adempimenti simili per la prima volta. Niente paura: in questo articolo ci occuperemo di **bollo auto: dove e quando pagarlo?**

Il bollo auto è la tassa di proprietà dell'automobile

Bollo auto: cos'è

Cerchiamo di capire, prima di tutto, cos'è il **bollo auto**: si tratta di un'imposta annuale legata al **possesso di un veicolo**. In pratica, tutti coloro che hanno una macchina e, nel **Pubblico Registro Automobilistico** (Pra), ne risultano proprietari l'ultimo giorno stabilito per il pagamento devono saldare, anche se non la usano. Non a caso, il bollo è anche conosciuto come **tassa di proprietà**.

Bollo auto: quando si paga?

Per essere sicuri della data in cui pagare il bollo basta fare un calcolo è molto semplice: il pagamento, infatti, deve essere effettuato entro l'ultimo giorno del mese successivo alla scadenza. Ad esempio, la scadenza è fissata a gennaio, il bollo va pagato entro il 28 febbraio. Solitamente, i sistemi di pagamento online impediscono di pagare la tassa in anticipo, informando l'utente che il bollo precedente è ancora in corso di validità.

Per i veicoli la cui tassa è scaduta a dicembre dell'anno precedente, la prima scadenza disponibile è quella del 31 gennaio. Quando l'ultimo giorno del mese cade di sabato o in giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Per i **motocicli**, il pagamento deve essere effettuato nei mesi di febbraio o di agosto di ogni anno.

Per pagare il bollo auto si può scegliere tra varie alternative

Bollo auto: dove e come pagare?

Si può scegliere tra diverse **modalità di pagamento** e anche i costi di commissione cambiano a seconda di come si preferisce pagare:

- **uffici postali**, tramite un apposito bollettino, con un costo aggiuntivo di commissione di 1,10 euro;
- **tabaccai** abilitati, pagando in più 1,87 euro;
- **delegazioni Aci**; costo della commissione 1,87 euro (gratis in provincia di Trento);
- agenzie di pratiche auto abilitate, sempre con in costo aggiuntivo di 1,87 euro;
- **on line** con carta di credito, tramite il servizio *Bollonet*, sul sito dell'Acì (1,87 euro in più + l'1,2% della tassa automobilistica): questo servizio, però, è disponibile solo in alcune regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Trentino Alto Adige; si tratta di una modalità comodissima dal momento che non c'è neppure bisogno di conoscere l'importo da pagare: viene calcolato in automatico semplicemente inserendo il numero di targa dell'auto. È necessario, a questo proposito, indicare se il proprio veicolo sia un'automobile, un motoveicolo, un ciclomotore o un rimorchio, specificando se si tratti di rinnovo o di prima immatricolazione. Una volta inseriti tali dati, vengono visualizzati i dettagli relativi al proprio autoveicolo: tipo di alimentazione, potenza del motore e categoria relativa alle emissioni inquinanti. Una volta verificato se le informazioni sono corrette, basta inserire i dati della propria carta di credito e pagare l'importo richiesto. Verrà inviata dal sistema una mail di conferma che darà la possibilità di conservare la ricevuta del pagamento;
- via **telefono** con carta di credito, tramite il servizio *Telebollo* (chiamando al 199.711.711) dell'Acì, sempre pagando 1,87 euro in più + l'1,2% della tassa automobilistica;
- on line sul **sito delle Poste**. Il costo della commissione in questo caso è variabile: 1,00 euro con addebito in conto *BancoPostaonline* o con carta prepagata *Postepay*, 2,00 euro con carta di credito per importi fino a 100,00 euro mentre, per importi da 100,01 euro in su, 2% della tassa;
- in Piemonte, Marche e Molise tramite il servizio **home banking** e/o presso gli **sportelli bancomat** (l'elenco delle banche convenzionate è disponibile

sul sito dell'Acì).

Come si può vedere le alternative sono davvero tante e ciò dipende dal fatto che la gestione della tassa di possesso non è affidata ad un unico ente per tutto il territorio nazionale. Ecco perché è consigliabile consultare il sito ufficiale della propria regione di riferimento, che potrebbe fornire informazioni al riguardo ed eventualmente consentire il pagamento attraverso il nuovo circuito *Pago PA*.

L'importo dipende dal tipo di mezzo e dalla classe ambientale

Bollo auto: quanto costa?

Veniamo al tasto dolente: quanto costa il bollo? Diciamo da subito che l'importo non è fisso ma varia a seconda **tipologia del veicolo**: ad esempio, per gli autocarri il parametro di riferimento è la portata, espressa in quintali, mentre per ciclomotori e minicar la tassa è fissa. Per le vetture e i motocicli l'importo dipende dalla potenza massima del motore, espressa in kilowatt. Per chi volesse sapere questi dati, sono riportati sulla **carta di circolazione** del veicolo stesso: se l'automobile è molto vecchia il calcolo dovrà essere effettuato in CV, cavalli vapore. La cifra cambia anche in relazione alla **classe ambientale**.

Per non perderci la testa, basta andare sul sito dell'Agenzia delle Entrate dove è possibile calcolare il bollo auto in base al numero di targa. L'ordine da seguire è il seguente:

- "Cosa devi fare";
- "Calcolare";
- "Bollo Auto";
- "Calcolo bollo auto in base alla targa"
- "Accedi al servizio".

A questo punto, basta inserire il tipo di veicolo (autoveicolo) e la targa e fare clic su "Calcola importo". Il sistema ci darà tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno: regione di residenza, potenza in kw, direttiva euro, tipo di alimentazione, cavalli, portata massima, peso e data della prima immatricolazione.

E se non si conosce il numero di targa? Nessun problema: è possibile utilizzare i servizi fiscali senza registrazione e calcolare l'importo cliccando in successione su:

- “Calcolo bollo”
- “Controllo dei pagamenti effettuati”;
- “Calcolo bollo in base alla potenza del veicolo”.

A questo punto, verranno richieste delle informazioni aggiuntive: tipo di veicolo (auto, moto, *scooter* o rimorchio), regione di residenza, direttiva euro; eventuale impianto gpl/metano, potenza del veicolo in kw o cavalli. Dopo aver cliccato su “Calcola importo” il gioco è fatto.

Sono esenti dal pagamento del bollo auto 2017 i veicoli destinati al trasporto di **disabili**, le auto elettriche a emissioni zero e, a certe condizioni, quelle di vecchia immatricolazione. Importo ridotto, invece, per le auto alimentate esclusivamente a gas. Si consiglia, comunque, di consultare il sito istituzionale della propria regione o di informarsi presso la sede Aci competente perché le regole in merito sono variabili da regione a regione.

Bollo auto: come conoscere l'arretrato?

E se si vuole sapere se si è in regola con i pagamenti? Ci aiuta il sito dell'Acì che permette di realizzare controlli e verifiche anche sui **bolli arretrati** e non pagati, ancora un a volta inserendo il numero di targa e indicando il periodo temporale da prendere in esame. Il lasso ad oggi controllabile va dal 2016 al 2010.

Sanzioni per chi paga in ritardo

Bollo auto: e se pago in ritardo?

Se il bollo auto viene pagato dopo la scadenza del termine previsto, oltre all'importo originario, bisogna pagare alcune **sanzioni** ed interessi. Ecco qualche esempio:

- pagamento entro 14 giorni: sanzione pari allo 0,1% per ogni giorno di ritardo + interessi legali;
- pagamento dal 15° al 30° giorno: sanzione pari all'1,5% dell'importo originario della tassa automobilistica + interessi legali;
- pagamento dal 31° al 90° giorno: sanzione pari all'1,67% dell'importo

- originario della tassa automobilistica + interessi legali;
- pagamento dal 91° giorno a 1 anno: sanzione pari al 3,75% dell'importo originario della tassa automobilistica + interessi legali;
 - pagamento oltre 1 anno: sanzione pari al 30% della tassa dovuta oltre gli interessi moratori da calcolare per ogni semestre di ritardo.

Bollo auto: e se non lo pago?

Le sanzioni previste per chi decide di non pagare non sono affatto uno scherzo: si rischia la **radiazione del veicolo dal Pra [1]**.